

Parco termale chiuso da due anni: il Comune cerca un nuovo gestore

Sant'Omobono. Bar e minigolf in concessione dieci anni. Ultimi lavori per il centro cure, che è inattivo dal 2020. «La gara per l'apertura in autunno per ripartire nel '27»

SANT'OMOBONO
GIOVANNI GHISALBERTI

Il parco termale comunale in via alle Fonti di Sant'Omobono Terme - comprensivo di bar, minigolf e piazzola polivalente - cerca un gestore.

Il Comune ha pubblicato il bando che si chiuderà con la raccolta delle offerte alle 12 del prossimo 1° luglio. Obiettivo riuscire a riaprire - dopo due estati di stop causa cantiere del nuovo centro di cure termali - questo spazio a uso ricreativo-turistico, per tante estati luogo di aggregazione ed eventi per Sant'Omobono e la Valle Imagna.

Lavori di sistemazione

La concessione avrà una durata minima di dieci anni e una massima di venti, con canone annuale a base d'asta di 5.000 euro che, eventualmente, il nuovo gestore potrà di fatto utilizzare (fino a un massimo di 50mila euro) a scomputo di interventi di miglioramento della stessa palazzina.

L'edificio è in realtà quello che, fino al 2000, anno della pandemia da Covid - era stato

utilizzato come centro cure termali (gestito dal personale sanitario della vicina beautiful farm Villa delle Ortensie).

«Il nuovo gestore - spiega il sindaco Ivo Sauro Manzoni - potrà utilizzare la palazzina allestendo il bar con un bancone e tavolini all'interno, oppure semplicemente installando un chiosco esterno. Tutti gli altri servizi sono già funzionanti. Poi dovrà valutare se, anziché pagare il canone annuale, intervenire con opere di miglioramento della struttura. Nel frattempo, comunque, cerchiamo di riaprire quello spazio, visto che i lavori anche alle terme sono ormai conclusi».

Da due anni, dopo alcune estati gestito da una cooperativa sociale, il parco termale è chiuso. L'auspicio è che ora si

possa riaprire al pubblico per animare l'estate del paese.

Il nuovo centro cure termali, invece, è stato ricavato proprio dove fino al 2020 era aperto il bar-ristoro. Non riaprirà comunque neppure quest'estate, in attesa degli ultimi interventi e magari per individuare già un possibile futuro gestore.

La struttura è completata, mancano l'allacciamento alla rete fognaria e, all'interno, arredamento e macchinari per le cure. Ma, stando anche all'esperienza analoga di San Pellegrino (dove i bandi per la ricerca di un gestore delle future terme sanitarie, finora, sono andati tutti deserti), trovare chi possa prendersi in carico le terme non sarà probabilmente facile.

Apertura tutto l'anno

Il centro termale di Sant'Omobono era attivo dagli anni Settanta, con edifici però che ormai risultavano datati. Due gli immobili principali: a destra, per chi entra, la palazzina del centro cure utilizzata finora solo durante il periodo estivo e

■ Il ristoro sarà ricavato nella palazzina usata fino a sei anni fa per le cure sanitarie



L'ingresso delle terme, sullo sfondo l'edificio che sarà adibito a bar

che ora diventerà bar; a sinistra il vecchio bar-ristoro, che diventerà centro cure, e di fronte il parco. L'area termale è stata di fatto sempre utilizzata solo durante i mesi caldi (per le cure o per vari eventi), mentre è rimasta chiusa in inverno.

Il nuovo centro cure, invece, resterà aperto tutto l'anno.

«Puntiamo sulle terme - dice ancora il sindaco - un settore che rappresenta la storia del nostro paese. Sappiamo che trovare un gestore forse non sarà facile. L'idea è di uscire con un bando in autunno e vedere riaperto il centro cure dal prossimo anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Serve un patto sulla viabilità fatto da chi ha a cuore la valle»

Valle Brembana

Il Comitato dopo il rinvio della protesta prevista ieri: «I sindaci hanno abdicato, si muovano i cittadini»

«Lanciamo un appello per costituire un "patto per la valle" che raggruppi chiunque abbia a cuore il futuro di questo territorio. È già in corso una

pubblica petizione on line per raccogliere le firme di tutti coloro che condividono queste nostre preoccupazioni».

Il Comitato viabilità Valle Brembana interviene esprimendo «il proprio disappunto in merito alla posizione attendista assunta dalla Comunità montana Valle Brembana nel rimandare la manifestazione di protesta con oggetto la conclu-

sione della progettazione definitiva della variante Paladina-Sedrina del 6 giugno al prossimo settembre. È una scelta incomprensibile che lascia trasparire l'incapacità dell'ente di assumere una posizione chiara e netta nei confronti del continuo dilungarsi dei tempi concernenti un'opera viabilistica indispensabile e che l'intera valle sta attendendo da oltre



Code in Val Brembana

trent'anni. Così facendo la politica locale nei fatti abdica al suo ruolo di rappresentanza dei cittadini vallari, non riesce a interpretare le esigenze del territorio e pone in essere comportamenti di autotutela finì a se stessi».

«Se i sindaci non sono all'altezza di interpretare le esigenze socioeconomiche del territorio - continua il comitato, guidato da Ezio Sangiovanni Gelmini e Giancarlo Viscardi - non rimane che muoversi in altro modo, radunando ogni forza civica e sociale disponibile a mettersi in gioco, partendo dalle organizzazioni di categoria imprenditoriali, commerciali e turistiche».

Emigranti dal Belgio alla terra del Papa

La visita delle origini

In questi giorni 45 emigranti italiani che risiedono in Belgio sono stati in visita nella terra di Papa Giovanni. Accompagnati dalla presidente Emma Panozzo con la figlia Dorina ed Angelo Populin (al centro della foto) hanno visitato le bellezze storico artistiche della Bergamasca.

La presidente Panozzo si è detta soddisfatta per l'accoglienza ricevuta mentre Angelo Populin ha potuto rivedere e riabbracciare dei pa-



Il gruppo di emigranti proveniente dal Belgio, di fronte alla stazione della funicolare in Città Bassa

renti e degli amici storici. Alloggiati in Valle Brembana, sono stati in Città Alta, a Sotto

il Monte e sul lago. Molti di loro hanno fatto una vita di sacrifici superati con grande di-

gnità e a La Louviere, dove risiedono, sono conosciuti e stimati per l'impegno nel socia-

le. La signora Emma è inoltre la responsabile del circolo dei trentini nel mondo nella città belga caratterizzata da una forte e qualificata presenza orobica. Conterranei che hanno lavorato nelle acciaierie in miniera e nei boschi.

«Siamo l'emigrazione del secondo dopoguerra, quella della valigia di cartone - aggiunge Angelo, consorte della indimenticabile Giuliana Tosello, una bergamasca che ha fatto molto per la sua gente -. Non avevamo niente, solo tanta fame e miseria. E per di più venivamo visti come dei nemici. Ci siamo riscattati con il lavoro e rispetto altrui. Oggi vivere in Belgio è diventato piacevole».

COSTA VALLE IMAGNA Musica con i bimbi di «In Canto»

Oggi alle 15 il teatro parrocchiale di Costa Valle Imagna ospiterà un pomeriggio all'insegna della musica, della condivisione e della solidarietà. I protagonisti saranno i bambini del progetto «In Canto», iniziativa promossa nell'ambito del progetto Viva-Centro Famiglia e sostenuta dal bando «Idee ne abbiamo?». L'evento rappresenta il momento conclusivo del percorso musicale svolto dai giovani partecipanti durante l'anno. Sul palco andrà in scena il saggio degli allievi del corso di pianoforte, che avranno l'occasione di mostrare ai familiari e alla comunità i progressi raggiunti attraverso l'impegno e la passione per la musica. «L'iniziativa non sarà soltanto un'esibizione musicale, ma anche un'importante occasione di incontro per le famiglie e per tutti i cittadini della Valle Imagna - spiegano gli organizzatori -. Al termine del concerto, infatti, è prevista una merenda aperta a tutti i partecipanti, accompagnata dalla vendita di torte e biscotti il cui ricavato sarà destinato al sostegno delle attività del progetto». Gli organizzatori invitano la popolazione a partecipare numerosa per condividere un momento di festa e valorizzare il percorso educativo e culturale dei bambini coinvolti. La manifestazione gode del patrocinio dei Comuni di Costa Valle Imagna e Roncola.

ROMANO Oggi il concerto dei «Civici Cori»

I Civici Cori della Scuola civica di musica «Claudio Abbado» di Milano sono i protagonisti dell'elevazione musicale in programma oggi alle 16 nella chiesa prepositurale di Santa Maria Assunta a Romano. In programma alcuni brani musicali scritti nell'Ottocento per le cattedrali francesi. Il direttore del coro è il maestro Mario Valsecchi; all'organo Luigi Panzeri; al pianoforte Fabio Zambon. I solisti sono la soprano Mayoung Ryue e il baritono Valerio Calegari, mentre Francesco Girardi e Fabio Zambon sono i maestri preparatori.

BARIANO Lavori in corso Cambia la viabilità

A Bariano, dall'8 al 12 giugno, saranno introdotte modifiche temporanee alla viabilità tra via Roma e via Chiesa per consentire lo spostamento del cantiere Cogede sul lato sinistro della strada e il collegamento dell'idrante antincendio. Il tratto resterà regolato dal senso unico già in vigore, con divieto di svolta a sinistra da via Roma verso via Chiesa. Quest'ultima, nel tratto tra fine cantiere e via Marconi, sarà percorribile a doppio senso per garantire l'accesso ai residenti. I lavori dureranno circa quattro giorni, ma l'ordinanza copre l'intera settimana per eventuali imprevisti.